

COME USCIRE DALLA CRISI? IL RUOLO DEL RECOVERY FUND, DELLE BANCHE E DELLA P.A.

- Gli investimenti pubblici devono essere indirizzati verso i settori capaci di generare un effetto moltiplicatore più alto sul PIL individuando i comparti strategici (per indotto e occupazione).
- Il rilancio della domanda è fondamentale per i livelli di occupazione e la crescita del territorio.
- Favorire le esportazioni è strategico e produce un effetto trainante per i distretti economici.

I dati consolidati del 2020 per effetto "pandemia" confermano un -9% e gli incrementi previsti per il 2021 non sono certo compensativi (circa +5%). Ma non sono solo i dati numerici a preoccupare; in economia, infatti, le incertezze pesano molto di più se le aspettative non sono positive: si crea un effetto depressivo che non incoraggia gli investimenti e quindi non si aiuta l'economia reale (le aspettative in economia contano come la realtà).

La messa in sicurezza delle aziende passa innanzitutto da una ristrutturazione finanziaria e operativa che permette di stabilire una ragionevole certezza di prospettiva economica che può risultare fondamentale per operatori e mercati di riferimento. Occorrono oggi oltre la professionalità necessaria una velocità di decisioni rispetto ad un quadro di riferimento difficile da esaminare ma che deve essere superato prontamente "in positivo". Per vincere la sfida in atto questi possono essere i consigli utili per le aziende:

- 1) Grande attenzione alla situazione reale.
 - 2) Possibilità di interventi correttivi rapidi e decisi.
 - 3) Contare su reali professionalità esterne disponibili e qualificate.
 - 4) Trasparenza nelle iniziative intraprese con le Banche e Partner.
 - 5) Mantenere alto il controllo delle azioni di processo individuando fin dall'inizio anche subordinate alternative (in caso di possibili difficoltà a raggiungere gli obiettivi prefissati dall'azienda).
- Il PIL come sappiamo è diminuito nel 2020 del 9% e la crescita prevista per il 2021 non arriva al 5% sperato: occorre quindi dopo la "resistenza" una nuova ripartenza per le aziende fondate su una prospettiva positiva a medio termine. Il recovery fund metterà a disposizione 209 miliardi che devono però essere utilizzati al meglio e non "a pioggia". Sono per capirci risorse che vanno

investite per il futuro sfruttando le reali potenzialità delle imprese pubbliche (senza orpelli burocratici) e soprattutto private.

Occorre investire su aziende che assumono e si ricapitalizzano per fare investimenti produttivi strutturali (cioè ad utilità ripetuta nel tempo). Il nostro paese ha un arretrato nelle infrastrutture che ha fatto ritardare la crescita del PIL negli anni precedenti e ha fatto cadere il prodotto interno lordo nel 2020 in misura maggiore rispetto agli altri paesi competitor europei. Occorre allora come detto prima ristabilire un clima di fiducia imprenditoriale "al futuro" premiando le aziende che possono creare valore e nuovi posti di lavoro stabilizzando l'occupazione.

Occorrono operazioni coraggiose per centrare le opportunità traguardabili.

All'inizio della pandemia si è lavorato (anche da parte del governo) per affrontare il tema della liquidità e dello stress finanziario con moratorie e iniezioni di finanziamenti con garanzia gratuita dello Stato (MCC e SACE); questi provvedimenti hanno funzionato e debbono essere prorogati. Ora occorre però per le aziende ristrutturate e consolidare con processi di capitalizzazione anche aperti a terzi e per favorire gli eventuali necessari avvicendamenti generazionali. Ci deve essere una sfida concreta e consapevole per ripensare uno sviluppo possibile da conseguire. La cosiddetta sostenibilità oggi non è più solo una opzione etica ma una necessità: la responsabilità ambientale, lo sviluppo compatibile saranno giustamente premiati con l'adozione degli strumenti di finanziamento predisposti per la gestione dei fondi del recovery fund. Oggi gli impatti positivi e negativi delle iniziative aziendali saranno giustamente pesati e premiati solo quelli positivi.

Vediamo concludendo quali sono le professionalità aggiuntive

esterne necessarie per uno sviluppo certo e duraturo delle imprese e dell'intero Paese.

La scommessa dello sviluppo necessario deve essere supportata da professionalità esterne alle aziende poiché la PMI (la maggioranza della componente del tessuto economico nazionale) non hanno strutturalmente le risorse all'interno.

Occorre sviluppare l'innovazione finanziaria rendendo più accessibili gli strumenti tradizionali (credito bancario) e procedere con nuove forme (prestiti partecipativi, utilizzi di fondi di investimento e operazioni di merchant banking).

I mediatori creditizi e i confidi (compresi quelli con presenza pubblica nel capitale) sono le fonti di informazione qualificata e di accompagnamento di processi virtuosi per gli strumenti di capitale necessario a rafforzare le aziende, specie le PMI.

Le banche nazionali e locali (o banche cd. del territorio) sono chiamate a rispondere anch'esse ad una "svolta" per dare più credito qualificato (e quindi finalizzato) alle imprese. In realtà per promuovere forme di finanziamento più innovative ed efficaci vanno "arrangiati" meglio strumenti creditizi e finanziari con la costituzione anche di nuovi fondi al cui patrimonio possono concorrere sia enti pubblici (le regioni) e i privati (compresi confidi e associazioni di categoria).

Oggi in buona sostanza bisogna coniugare meglio credito ed equity in un nuovo equilibrio che irrobustisce le imprese ed accompagna investimenti che creino valore più duraturo nel tempo. Questo occorre fare per affrontare e realizzare un nuovo sviluppo, una nuova primavera economica per una crescita più strutturata e compatibile.

Articolo a cura del Dott. Gianfranco Antognoli

SOLUZIONI FINANZIARIE PER LE IMPRESE

Lo studio ConCredito è una boutique di consulenza, con sede in Toscana ma operativa a livello nazionale, specializzata nel settore del Corporate Banking.

LEASING NAUTICO - STRUMENTALE - IMMOBILIARE FACTORING PROSOLVENDO E PROSOLUTO



I nostri consulenti aiuteranno le aziende a verificare la possibilità di accesso ai fondi, di fatto a tasso agevolato, con utilizzo della garanzia gratuita dello Stato (MCC o SACE) ai sensi delle normative post COVID.

Le normative riguardanti il cd. SUPERBONUS 110% per lavori edilizi hanno messo in moto investimenti importanti per il patrimonio immobiliare a costo zero per chi può beneficiare dei provvedimenti:

contattaci subito per saperne di più!

Concredito è infatti convenzionato con le maggiori banche disponibili ad accompagnare le operazioni.



ConCREDITO

fondato da un team di professionisti specializzati, offre la possibilità di usufruire di un **check-up gratuito!**

Un team di consulenti sarà a tua completa disposizione
PRENOTA SUBITO!

Tel. 0584/393444 • Mail: info@concredito.it

Oppure vieni a trovarci a Viareggio - Via Scirocco, 53

www.concredito.it

FINANZA AGEVOLATA
FINANZIAMENTI
STRUMENTALI
GARANZIE CONSORTILI
NOLEGGIO OPERATIVO